

ASLBA

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 0531
Del 11 MAR. 2016

Oggetto: Adozione protocollo operativo “Procedura per la medicazione di accessi venosi centrali con accesso diretto e periferico a medio e lungo termine (PICC, Tunnellizzati, Port)” per la ASL BARI.

IL DIRETTORE GENERALE

con l'assistenza del Segretario, sulla base della istruttoria del Funzionario Amministrativo di Direzione Generale - Direzione Sanitaria Aziendale Avv. Gianpaolo Parisi e della proposta formulata dal Direttore Inc. U.O.C. Risk Management Dott. Vincenzo Defilippis, che ne attesta la regolarità formale del procedimento ed il rispetto della legalità, considera e determina quanto segue.

PREMESSO :

- che l'U.O.S.V.D. Fragilità e Complessità Assistenziale è un'unità di recente costituzione presso la ASL Bari, giusta deliberazione di Direzione Generale n. 963 del 29.05.2013;
- che l'assenza di procedure omogenee e codificate per l'assistenza domiciliare di tali pazienti, ha richiesto un percorso di definizione e condivisione di protocolli operativi su specifici temi;
- che la riduzione significativa del rischio di complicanze per i pazienti, la riduzione significativa dei costi e un aumento dell'efficacia e dell'efficienza si può realizzare attraverso la definizione di strategie operative basate sull'evidenza (EBM: Medicina Basata sull'Evidenza);

- che il presente protocollo operativo riguarda un aspetto (la medicazione) delle problematiche di Gestione degli Accessi Venosi Centrali con accesso diretto e periferico a medio e lungo termine:
 - PICC - *Peripherally Inserted Central Catheters* - cateteri centrali ad inserimento periferico, nei quali la punta è posizionata in prossimità della giunzione cavo-atriale ma l'inserimento avviene solitamente a partire dalle vene del braccio (vena basilica, vene brachiali, vena cefalica,
 - Cateteri centrali Tunnellizzati, cioè cateteri che percorrono un tragitto sottocutaneo prima dell'accesso nella vena di grosso calibro,
 - Cateteri centrali totalmente impiantabili tipo Port, ovvero un CVC con *reservoir* completamente impiantato sottocute.

- che obiettivi del protocollo operativo sono:
 - Riduzione dell'incidenza delle infezioni sistemiche associate a catetere (CRSBI: *Catheter-Related BloodStream infections*),
 - Riduzione della flora batterica della cute intorno all' emergenza del catetere sulla cute (*exit site*),
 - Standardizzazione della tecnica di medicazione,
 - Miglioramento del comfort del paziente,
 - Miglioramento del rapporto costo/efficacia della procedura tramite il corretto utilizzo dei materiali;

EVIDENZIATO :

- che con nota prot. n. 229449/UOR UOSVD FRAG E COMPL del 09.12.2015 la U.O.S.V.D. di Fragilità e Complessità Assistenziale Dott.ssa C. Pesce ha trasmesso il Protocollo Operativo, affinché venisse sottoposto a valutazione e validazione della competente Commissione Aziendale Permanente Verifica, Controllo e Validazione Linee Guida e Percorsi Diagnostico - Terapeutici ed Assistenziali della ASL BARI;


- che la C.V.L.P. Commissione Aziendale Permanente Verifica, Controllo e Validazione L.G. e P.D.T.A. della ASL BARI, nella seduta del 05.02.2016 - giusta convocazione prot. n. 15815/1 del 26.01.2016 - ha esaminato, espresso parere positivo ed approvato la "Procedura per la medicazione di accessi venosi centrali con accesso diretto e periferico a medio e lungo termine (PICC, Tunnellizzati, Port)", proposta dalla U.O.S.V.D. di Fragilità e Complessità Assistenziale, al fine di essere adottata con apposito provvedimento deliberativo della Direzione Generale della ASL Bari, così come risulta agli atti e da verbalizzazione del 05.02.2016;

PRESO ATTO :

- della nota del 05.02.2016 - a margine della procedura *de quo* proposta dalla U.O.S.V.D. di Fragilità e Complessità Assistenziale - ed a seguito di quanto nella medesima disposto, d'ordine del Direttore Inc. U.O.C. Risk Management Responsabile Sanitario della Commissione C.V.L.P. della ASL Bari di predisporre apposito atto deliberativo di adozione della "Procedura per la medicazione di accessi venosi centrali con accesso diretto e periferico a medio e lungo termine (PICC, Tunnellizzati, Port)", per la ASL BARI, così come da schema allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

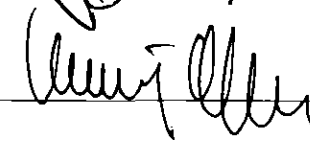
AVV. GIANPAOLO PARISI



IL DIRETTORE INC. U.O.C.

U.O.C. RISK MANAGEMENT

DOTT. VINCENZO DEFILIPPIS



Assunto il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario.

Assunto quanto in premessa.

Per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono completamente acquisite e che formano parte essenziale e fondamentale del presente atto dispositivo.

DELIBERA

- di prendere atto che la narrativa sopra riportata è ritenuta parte costitutiva e basilare della presente disposizione deliberativa;
- di adottare la “Procedura per la medicazione di accessi venosi centrali con accesso diretto e periferico a medio e lungo termine (PICC, Tunnellizzati, Port)” per la ASL BARI, così come da allegato atto che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di trasmettere copia del presente provvedimento alle Direzioni Mediche e Amministrative dei Presidi Ospedalieri, alle Direzioni dei Distretti Socio Sanitari, alle Direzioni di Area di Gestione della ASL BARI per la predisposizione degli adempimenti da determinarsi con successivi atti posti in essere, ciascuno per quanto di competenza;

Il Direttore Inc. U.O.C. Risk Management Dott. Vincenzo Defilippis sulla base della propria istruttoria e proposta ne attesta la regolarità formale del procedimento ed il rispetto della legalità; nel sottoscrivere il presente atto, evidenzia che lo stesso non comporta alcun onere, ovvero alcun costo a carico della ASL BARI.

- 5 FEB. 2016

5/2/2015
M. M. M.

ASLBA

REGIONE PUGLIA
UOSVD di FRAGILITA' E COMPLESSITA' ASSISTENZIALE
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI
Tel. 080.5842417
e-mail: fragileecomplessa@asl.bari.it

ASL BARI
UOC Risk Management
Medicina Legale
Dr. Vincenzo Defilippis
Urgente Medico Responsabile

PROTOCOLLO OPERATIVO

Procedura per la **MEDICAZIONE** di accessi venosi centrali con accesso diretto e periferico a medio e lungo termine (PICC, Tunnellizzati, Port)

PREMESSA: L'UOSVD Fragilità e Complessità Assistenziale è un'unità di recente costituzione presso la ASL Bari (deliberazione del DG n. 963 del 29/5/2013) all'interno del Dipartimento di Assistenza Primaria ed Intermedia (DAPI). Essa si configura come struttura specialistica ambulatoriale, sovradistrettuale, articolata in unità funzionali di Macroarea:

- Macroarea Nord comprendente DSS 1-2-3 per un totale di 7 comuni;
- Macroarea Murgia comprendente i DSS 4 e 5 per un totale di 10 comuni;
- Macroarea Metropolitana comprendente i DSS 6-7-8-9-e 10: Bari città, area metropolitana più 8 comuni vicini;
- Macroarea Sud Comprendente i DSS 11-12-13 e 14 per un totale di 15 comuni.

L'assenza di procedure omogenee e codificate per l'assistenza domiciliare di tali pazienti, ha richiesto un percorso di definizione e condivisione di protocolli operativi su specifici temi.

La riduzione significativa del rischio di complicanze per i pazienti, la riduzione significativa dei costi e un aumento dell'efficacia e dell'efficienza si può realizzare attraverso la definizione di strategie operative basate sull'evidenza (EBM: Medicina Basata sull'Evidenza).

Il presente protocollo operativo riguarda un aspetto (la **MEDICAZIONE**) delle problematiche di Gestione degli Accessi Venosi Centrali con accesso diretto e periferico a medio e lungo termine:

- PICC - Peripherally Inserted Central Catheters - cateteri centrali ad inserimento periferico, nei quali la punta è posizionata in prossimità della giunzione cavo-atriale ma l'inserimento avviene solitamente a partire dalle vene del braccio (vena basilica, vene brachiali, vena cefalica);
- Cateteri centrali Tunnellizzati, cioè cateteri che percorrono un tragitto sottocutaneo prima dell'accesso nella vena di grosso calibro;
- Cateteri centrali totalmente impiantabili tipo Port, ovvero un CVC con reservoir completamente impiantato sottocute.

Obiettivo del protocollo operativo

- Riduzione dell'incidenza delle infezioni sistemiche associata a catetere (CRSBI: *Catheter-Related BloodStream infections*);
- Riduzione della flora batterica della cute intorno all' emergenza del catetere sulla cute (*exit site*);
- Standardizzazione della tecnica di medicazione;
- Miglioramento del comfort del paziente;
- Miglioramento del rapporto costo/efficacia della procedura tramite il corretto utilizzo dei materiali.

Conoscenze finalizzate alla tecnica

Gli operatori sanitari che assistono i pazienti con cateteri vascolari devono essere addestrati all'utilizzo di tali dispositivi e la loro competenza deve essere sottoposta a specifica valutazione.

Tra le norme di asepsi la **disinfezione delle mani** gioca un ruolo fondamentale: esse dovrebbero essere decontaminate con gel a base alcolica oppure con sapone liquido e acqua nel caso in cui siano sporche o potenzialmente contaminate con sangue o fluidi biologici; ciò dovrà essere fatto prima e dopo ogni contatto con il catetere vascolare e con il suo sito di emergenza (*exit site*).

Nella **gestione dell'exit site** dei PICC è opportuno utilizzare una medicazione sterile, trasparente, semipermeabile in poliuretano per coprire il sito di emergenza dei cateteri intravascolari.

Le **medicazioni** in poliuretano devono essere sostituite ogni 7 giorni; tuttavia le medicazioni vanno anticipate qualora non fossero più intatte o se si raccogliesse umidità al di sotto di esse.

Le medicazioni utilizzate sull'*exit site* dei cateteri a lungo-termine (Tunnellizzati e Port) dovrebbero essere sostituite con la stessa frequenza fino alla cicatrizzazione del sito di emergenza a meno che non vi sia indicazione per una sostituzione più frequente. Dopo la cicatrizzazione non sarà più necessario coprire il sito di emergenza con una medicazione.

Sarà opportuno prendere in considerazione l'uso dei **feltrini impregnati con clorexidina** nei pazienti adulti con aumentato rischio infettivo come strategia per ridurre le CRBSI.

Riguardo all'uso del **disinfettante**, le linee guida più recenti hanno documentato l'efficacia della clorexidina gluconata (CHG) in soluzione alcolica. È pertanto auspicabile utilizzare (se disponibili), durante i cambi della medicazione, applicatori monodose di CHG 2% in alcool isopropilico al 70% (o iodio-povidone in alcool nei pazienti con sensibilità alla CHG) e lasciar asciugare all'aria.

Tuttavia è sempre consigliabile utilizzare dei kit all-inclusive al fine di ridurre il rischio di contaminazione e/o spreco di materiale.

Materiale e atti di supporto

1) Preparare il seguente materiale:

- una cuffietta in TNT copri capelli, meglio se con elastico per il fissaggio alla nuca;
- una mascherina chirurgica;
- un paio di guanti monouso non sterili in polietilene;
- un paio di guanti chirurgici sterili senza polvere;

- un telo in TNT sterile di dimensioni approssimative di cm 50 X 60;
 - una fiala NaCl 0.9% da 10 ml;
 - disinfettante a base di clorexidina gluconata 2% in alcool isopropilico (laddove disponibile è preferibile un applicatore monodose da 20 ml circa);
 - un sistema di fissaggio senza punti di suture (*Sutureless Device*);
 - una medicazione a rilascio prolungato di clorexidina;
 - garze sterili cm 10 X 10;
 - una medicazione adesiva trasparente semipermeabile in poliuretano.
- 2) Lavaggio antisettico delle mani;
- 3) Far assumere, a seconda del grado di autonomia del paziente, la posizione semiseduta o supina.

Procedura

- Indossare mascherina monouso e cappellino;
- Lavare le mani;
- Indossare i guanti monouso non sterili;
- Creare un piccolo campo sterile aprendo un telino sterile di TNT, preferibilmente su un supporto rigido;
- Aprire le confezioni delle garze, del disinfettante monodose, del suturless device, del cerotto adesivo facendole cadere sul telino sterile di TNT senza toccarle salvaguardandone la sterilità;
- Rimuovere la vecchia medicazione evitando di esercitare trazione sul catetere e di usare strumenti affilati o forbici;
- Rimuovere i guanti monouso e lavare nuovamente le mani;
- Indossare i guanti sterili;
- Chiedere a un collega di versare della fisiologica su una garza evitando il contatto del contenitore con la stessa al fine di preservare la sterilità della procedura; pulire il sito di ingresso del catetere se sono presenti tracce di sangue con movimenti circolari dall'interno verso l'esterno per circa 5 cm di diametro e lasciar asciugare all'aria;
- Sostituire il Sutureless Device;
- Disinfettare con il disinfettante prescelto, con movimenti circolari nel modo sopraindicato e lasciar asciugare all'aria;
- Posizionare la medicazione a rilascio prolungato di clorexidina se necessario poggiandola sul sito di ingresso del catetere;
- Coprire con medicazione sterile, trasparente, semipermeabile in poliuretano.

BUNDLE per la medicazione di accessi venosi centrali con accesso diretto e periferico a medio e lungo termine

- Indossare i guanti e rimuovere la vecchia medicazione;
- Lavaggio delle mani;
- Indossare guanti sterili e materiale sterile per la medicazione;
- Lavare con fisiologica;
- Disinfettare con clorexidina 2% in soluzione alcolica;
- Lasciare asciugare;
- Riposizionamento della medicazione a rilascio prolungato di clorexidina e Sutureless Device;
- Copertura con medicazione.

Bibliografia

- Shea/Idsa Practice Recommendation: Strategies to Prevent Central Line–Associated Bloodstream Infections in Acute Care Hospitals, *Infect Control Hosp Epidemiol* 2008; 29:S22–S30.
- Pronovost PJ, Berenholtz SM, Goeschel CA, et al. Creating highreliability in health 21 care organizations. *Health Serv Res* 2006; 41(4 pt 2):1599–1617.
- Furuya EY, Dick A, Perencevich EN, Pogorzelska M, GoldmannD, Stone PW. Central line bundle implementation in US intensive care units and impact on bloodstream infections. *PLoS ONE*, 2011; 6(1): e15452.
- Guerin K, Wagner J, Rains K, Bessesen M. Reduction in central line–associated bloodstream infections by implementation of a postinsertion care bundle *AmJInfectControl* 2010; 38(6):430–433.
- Miller MR, Griswold M, Harris JM 2nd, et al. Decreasing PTERAPIA INTENSIVA catheter-associated bloodstream infections: NACHRI's quality transformation efforts. *Pediatrics* 2010;125(2): 206–213.
- Miller MR, Niedner MF, Huskins WC, et al. Reducing PTERAPIA INTENSIVA central line–associated bloodstream infections: 3-year results. *Pediatrics* 2011;128(5): e1077 – e1083.
- Sherertz RJ, Ely EW, Westbrook DM, et al. Education of physicians-in-training can decrease the risk for vascular catheter infection. *Ann Intern Med* 2000; 132(8): 641– 648.
- Eggimann P, Harbarth S, Constantin MN, Touveneau S, Chevrolet JC, Pittet D. Impact of a prevention strategy targeted at vascular-access care on incidence of infections acquired in intensive care. *Lancet* 2000;355(9218):1864–1868.
- Coopersmith CM, Rebmann TL, Zack JE, et al. Effect of an education program on decreasing catheter-related bloodstream infections in the surgical intensive care unit. *Crit Care Med* 2002; 30(1): 59–64.
- Warren DK, Zack JE, Cox MJ, Cohen MM, Fraser VJ. An educational intervention to prevent catheter-associated bloodstream infections in a nonteaching, community medical center. *Crit Care Med* 2003; 31(7): 1959–1963.
- Warren DK, Zack JE, Mayfield JL, et al. The effect of an education program on the incidence of central venous catheter–associated bloodstream infection in a medical ICU. *Chest* 2004;126(5):1612–1618.
- Lobo RD, Levin AS, Oliveira MS, et al. Evaluation of interventions to reduce catheter-associated bloodstream infection: continuous tailored education versus one basic lecture. *Am J Infect Control* 2010; 38(6): 440–448.
- Cherry MG, Brown JM, Neal T, Ben Shaw N. What features of educational interventions lead to competence in aseptic insertion and maintenance of CV catheters in acute care? *BEME Guide n.15. Med Teach* 2010;32(3):198–218.
- Joint Commission on Accreditation of Healthcare Organizations. *Assessing Hospital Staff Competence*. Oakbrook Terrace, IL: Joint Commission Resources, 2007.
- Casey AL, Worthington T, Lambert PA, Quinn D, Faroqui MH, Elliott TS. A randomized, prospective clinical trial to assess the potential infection risk associated with the PosiFlow needleless connector. *J Hosp Infect* 2003; 54(4): 288– 293.

- Munoz-Price LS, Dezfulian C, Wyckoff M, et al. Effectiveness of stepwise interventions targeted to decrease central catheter-associated bloodstream infections. *Crit Care Med* 2012; 40(5):1464–1469.
- Soothill JS, Bravery K, Ho A, Macqueen S, Collins J, Lock P. A fall in bloodstream infections followed a change to 2% chlorhexidine in 70% isopropanol for catheter connection antisepsis: a pediatric single center before/after study on a hemopoietic stem cell transplant ward. *Am J Infect Control* 2009; 37(8): 626–630.
- Hong H, Morrow DF, Sandora TJ, Priebe GP. Disinfection of needleless connectors with chlorhexidine-alcohol provides long-lasting residual disinfectant activity. *Am J Infect Control* 2013; 41(8): e77–e79.
- Rupp ME, Yu S, Huerta T, et al. Adequate disinfection of a split-septum needleless intravascular connector with a 5-second alcohol scrub. *Infect Control Hosp Epidemiol* 2012; 33(7): 661–665.
- Epic3: National Evidence-Based Guidelines for Preventing Healthcare-Associated Infections in NHS Hospitals in England. *Journal of Hospital Infection* 2014; 86S1:S1–S70.
- Eggimann P, Harbarth S, Constantin M, Touveneau S, Chevrolet J, Pittet D. Impact of a prevention strategy targeted at vascular access care on incidence of infections acquired in intensive care. *Lancet* 2000; 355:1864–1868.
- Gillies D, O’Riordan L, Wallen M, Morrison A, Rankin K, Nagy S. Optimal timing for intravenous administration set replacement. *Cochrane Database Syst Rev* 2005; 4: CD003588.
- Berenholtz SM, Pronovost PJ, Lipsett PA, et al. Eliminating catheter-related bloodstream infections in the intensive care unit. *Crit Care Med* 2004; 32: 2014–2020.
- Scales DC, Dainty K, Hales B, et al. A multifaceted intervention for quality improvement in a network of intensive care units: a cluster randomized trial. *JAMA* 2011;305:363–372. 529. Munoz-Price LS, Dezfulian C, Wyckoff M, et al. Effectiveness of stepwise interventions targeted to decrease central catheter associated bloodstream infections. *Crit Care Med* 2012; 40:1464–1469.
- Bion J, Bellingan G, Patten M, et al. ‘Matching Michigan’: a 2-year stepped interventional programme to minimise central venous catheter-blood stream infections in intensive care units in England. *BMJ* 2013; 22: 110–123.
- Halton KA, Cook D, Paterson DL, Safdar N, Graves N (2010) Cost-Effectiveness of a Central Venous Catheter Care Bundle. *PLoS ONE* 5(9): e12815.

GRUPPO DI LAVORO: Medici ed Infermieri dell'UOSVD Fragilità e Complessità Assistenziale – ASL Bari.

Infermieri: Angelo GALLO, Daniela ARDITO, Giovanni BELLINI, Valentina LENTINI, Ruggiero RIZZI.

Medici: Crescenza ABBINANTE, Pietro DORMIO, Emanuele GARGANO, Enrico LAUTA, Caterina PESCE.

Edizione a cura di: Crescenza Abbinante, Enrico Lauti.

Coordinatore Gruppo di Lavoro: Caterina Pesce.

DESTINATARI: Infermieri, OSS, Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta (MMG/PLS), specialisti Territoriali e Ospedalieri coinvolti nelle cure dei pazienti in ADI di II e III Livello.

CRITERI E METODI PER LA SELEZIONE DELLE INFORMAZIONI SCIENTIFICHE: la selezione della letteratura scientifica è stata effettuata scegliendo linee guida di società scientifiche e protocolli operativi di ASL italiane, pubblicati dall'anno 2000, effettuando una ricerca mediante PubMed, Embase, Google. Il filtro è stato rivolto alle pubblicazioni in lingua italiana ed inglese, con specifico riferimento alla medicazione di accessi venosi centrali.

CONFLITTI DI INTERESSE: Nessuno.

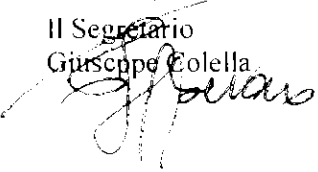
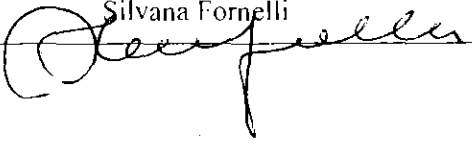
INDICE

Protocollo Operativo: Procedura per la *MEDICAZIONE* di accessi venosi centrali con accesso diretto e periferico a medio e lungo termine (PICC, Tunnellizzati, Port)

➤ Premessa	pag. 1
➤ Obiettivo del protocollo operativo	pag. 2
➤ Conoscenze finalizzate alla tecnica	pag. 2
➤ Materiale e atti di supporto	pag. 2
➤ Procedura	pag. 3
➤ BUNDLE per la medicazione di accessi venosi centrali con accesso diretto e periferico a medio e lungo termine	pag. 3
➤ Bibliografia	pag. 4
➤ Gruppo di Lavoro e Metodologia	pag. 6
➤ Indice	pag. 7

Parere del Direttore Amministrativo / Gianluca Capochiani	Parere del Direttore Sanitario Silvana Fornelli
--	--

Il Segretario
Giuseppe Colella

Il Direttore Generale
Vito Montanaro

Area Gestione Risorse Finanziarie	
Esercizio 2016	
La spesa relativa al presente provvedimento è stata registrata sui seguenti conti:	
Conto economico n. _____	per € _____
Conto economico n. _____	per € _____
Conto economico n. _____	per € _____
..... (rigo da utilizzare per indicare finanziamenti a destinazione vincolata)	
Il Funzionario	Il Dirigente dell' Area
.....

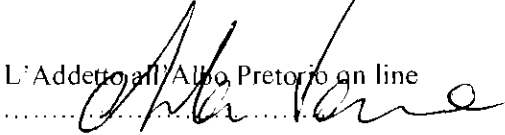
SERVIZIO ALBO PRETORIO

Pubblicazione n. 29

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata sul sito Web di questa ASL BA in data 15 MAR 2016

Bari: 15 MAR 2016

L'Addetto all'Albo Pretorio on line



Ai sensi della vigente normativa, la presente deliberazione – con nota n. del è stata/non è stata trasmessa alla Regione Puglia per gli adempimenti di competenza.